COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

9 Agosto

LA SICILIA

Comiso, continuità ad Aeroitalia

Trasporto aereo. La compagnia si aggiudica in esclusiva le rotte per Fiumicino e Linate Schifani: «Scalo strategico, linfa al Ragusano». Aricò: «Tariffe agevolate per i siciliani»

PALERMO. «La continuità territoriale conferma la strategicità dell'aeroporto di Comiso, che si inserisce in un sistema aeroportuale siciliano sempre più moderno e capillare. È un provvedimento che dà linfa vitale al Ragusano e all'intero Sud-est della Sicilia, garantendo una migliore mobilità ai cittadini e lo sviluppo del territorio. L'aggiudicazione alla compagnia Aeroitalia conferma che avevamo visto bene quando abbiamo lavorato per allargare il mercato in Sicilia aprendo a nuovi vettori in grado di rompere il duopolio Ita Airways-Ryanair». Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, in merito all'aggiudicazione in esclusiva a Aeroitalia dei voli in continuità territoriale sulle rotte tra Comiso e Roma e tra Comiso e Milano Linate, dal primo novembre di quest'anno fino al 31 ottobre 2028.

«Il mio governo - ha aggiunto il governatore - ha sempre creduto nelle potenzialità dello scalo, scontrandosi a volte con scetticismo e opposizioni pregiudiziali, investendo importanti risorse per rendere possibile l'aumento del traffico passeggeri. Abbiamo trovato l'attenzione e la disponibilità al dialogo istituzionale da parte del governo nazionale, che ringrazio. Procediamo, inoltre, a lavorare per raggiungere l'obiettivo strategico della realizzazione di un'area cargo da mettere al servizio delle produzioni orticole e florovivaistiche del comprensorio»

«L'affidamento del servizio in continuità territoriale dei collegamenti aerei tra Comiso, Milano e Roma – ha aggiunto l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò - è un importante risultato che aspettavamo da tempo e che premia gli sforzi del governo regionale, impegnato fin dal suo insediamento nel rilancio dello scalo. Fondamentale è stata l'attenzione dimostrata dal governo Meloni e dalle autorità comunitarie, a cui va la nostra gratitudine per il traguardo raggiunto, che dimostra la correttezza delle scelte compiute in questi anni dalla Regione Siciliana e la bontà del lavoro del dipartimento delle Infrastrutture e dei trasporti. La continuità territoriale, grazie alle tariffe agevolate per i residenti in Sicilia – ha aggiunto Aricò - garantirà una migliore connessione tra il territorio ibleo e l'intera area sud orientale dell'Isola con i due centri più importanti del Paese e il pieno diritto alla mobilità dei siciliani. Comiso ha l'opportunità di diventare un importante volano di sviluppo economico e turistico, inserendosi in un sistema infrastrutturale per la mobilità che, grazie al lavoro del governo Schifani e alla collaborazione istituzionale con lo Stato, gli enti e le aziende impegnate sul campo, sta diventando sempre più efficiente, integrato e moderno».

«Caro prezzi, occorre moderazione»

Turismo. La presidente del Libero consorzio, Maria Rita Schembari, traccia l'analisi di un momento complesso: «Ci muoveremo per contemperare le esigenze di tutti»

MICHELE FARINACCIO

«Stiamo facendo tutti gli sforzi possibili per incentivare il turismo nel nostro territorio, ma è arrivato il momento che anche gli operatori facciano la propria parte. Perché se pensiamo che siamo i più belli e che le persone verranno da noi in ogni caso, allora ci sbagliamo di grosso». Lo dice forte e chiaro la presidente del Libero consorzio comunale di Ragusa, Maria Rita Schembari *(nella foto)*, a proposito dell'incentivazione delle politiche turistiche nel territorio e soprattutto a proposito del caro prezzi che, in troppe località della fascia costiera, sta scoraggiando molti a uscire e spendere.



«E' necessario che si faccia un passo avanti anche in questo senso – dice la Schembari – i prezzi devono essere calmierati. Sto ricevendo molte lamentele, da un lato da parte dei gestori dei locali perché dicono che il turismo è in calo, dall'altro da parte degli utenti, proprio in ordine al caro prezzi. Così i turisti scappano a gambe levate. In questo senso, è giusto che ci si rivolga, con quelle che sono le risorse della Provincia, a degli esperti che ci possano dire in cosa stiamo sbagliando. I dati effettivi li avremo tra un po' ma non possiamo non tenere conto di quello che ci arriva nel frattempo».

A fianco a questo, l'ente di viale del Fante, sta mettendo in atto tutta una serie di politiche. «A cominciare dalla partecipazione a tutte le fiere turistiche. Mettiamo in atto un vero e proprio piano per essere presenti alle varie fiere e farci conoscere. A cominciare dalla fiera di Lugano con uno stand, visto che saremo connessi con Basilea da marzo in poi, cominciamo a farci conoscere anche sul mercato svizzero. Poi, via via, calendarizzeremo gli altri eventi. Questa, d'altra parte, è una delle caratteristiche principali dell'ente di area vasta». Ma l'attività non si ferma qui. «Assieme a questo – prosegue Schembari – abbiamo avviato con gli uffici la manifestazione di interesse per la creazione della piattaforma del turismo della provincia di Ragusa. Sarà distinta per aree tematiche: esperienziale turismo sportivo, enogastronomico, etc



Ogni Comune si occuperà della registrazione delle strutture ricettive. Sarà un lavoro importante che potrà dare i suoi frutti». È stato firmato, intanto, il protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale integrata a sostegno del primo parco mondiale dello stile di vita mediterraneo.

L'accordo segna l'avvio ufficiale di un progetto ambizioso che punta a trasformare il territorio ibleo in un laboratorio di innovazione sostenibile, con al centro l'identità mediterranea e la valorizzazione della dieta mediterranea, riconosciuta dall'Unesco come patrimonio immateriale dell'umanità. Il protocollo definisce un quadro operativo per attivare sinergie tra cultura, turismo, agroalimentare, educazione e coesione sociale, in un'ottica di sviluppo integrato e territoriale. Tra gli obiettivi concreti: promuovere itinerari culturali e naturalistici, tutelare le tradizioni immateriali.

Da ultimo, uno sguardo della Schembari alla questione aeroporto: «Sono molto soddisfatta del ritorno e dell'affidabilità dimostrata da Aeroitalia - dice -. Stanno volando con ottimi indici di riempimento e sono soddisfatta del fatto di avere dato la possibilità a tanta gente che per motivi di studio, di salute, di lavoro o anche per turismo, sta viaggiando da e per Roma e Milano». La stessa Aeroitalia, poi, sarà chiamata a garantire la continuità territoriale. «Al momento come destinazioni estere abbiamo Parigi, Barcellona, Tirana, Praga e Lille. C'è la riapertura dei bandi e siamo ottimisti che dalla prossima estate si possa tornare ad avere un numero di tratte sufficienti. Le nomine Sac? Io continuo a proporre il nome di Giuseppe Alfano, vedremo».

«Non è soltanto colpa dell'aeroporto di Comiso»

Manenti (Confcommercio): «La riduzione dei flussi è generalizzata ovunque»

«Le criticità non si negano, ma vanno affrontate con strumenti reali e spirito costruttivo. Il turismo non si rilancia con la polemica, né con nostalgie politicizzate. Serve una prospettiva comune, che parta dai dati, dalla realtà e dal rispetto delle istituzioni e delle persone». Lo dice il presidente provinciale di Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti che si inserisce nel dibattito sul turismo nel territorio ibleo.

«Partiamo dai dati, quelli veri – afferma – secondo i report diffusi da Istat la flessione del turismo in Italia nel 2025 è un fenomeno nazionale: le prenotazioni alberghiere segnano un calo medio del 12%, dovuto a cause ben identificate, dall'inflazione turistica, fino alle incertezze geopolitiche internazionali. Una dinamica che coinvolge anche Ragusa come molte aree del Sud, ma che va letta all'interno di un quadro più ampio, senza scivolare in letture localistiche o semplificazioni. Nel dettaglio, i dati Istat mostrano un -1,1% negli arrivi turistici e un -0,4% nelle presenze rispetto al 2024. A calare è soprattutto la domanda interna – gli italiani viaggiano meno –



Il presidente Gianluca Manenti

mentre la componente straniera registra una lieve crescita: +0,2% negli arrivi e +0,6% nelle presenze. Parlare oggi di "assenza di turisti" in provincia come se fosse un'anomalia locale rischia di essere una lettura parziale e fuorviante».

«In questo contesto – prosegue Manenti – il tema dell'aeroporto viene utilizzato come casus belli. La realtà, però, è ben più articolata e condizionata da dinamiche che esulano dal potere decisionale e operativo della gestione dello scalo ibleo. Una gestione composta da persone che quell'aeroporto lo hanno fortemente voluto, contribuito a costruire e portato al record di passeggeri – come dimostrano, dati alla mano, le rilevazioni ufficiali di Assaeroporti (oltre 459.000 passeggeri nel 2016, un record per un aeroporto minore nato da pochi anni). Una gestione che oggi subisce gli effetti della contrazione turistica tanto quanto un albergatore, un ristoratore o un tassista. Non sono uno la rovina dell'altro, ma cooperatori per trovare una soluzione e rilanciare un territorio che anch'essi amano. La Sicilia, men che meno la provincia di Ragusa, non ha bisogno di polemiche, ma di un confronto serio e di una strategia chiara, condivisa e soprattutto di lungo termine. Associazioni come Confcommercio e Federalberghi Ragusa hanno mantenuto una presenza costante e attiva nei tavoli decisionali, contribuendo a garantire la continuità operativa dell'aeroporto di Comiso anche nei momenti più difficili. Un lavoro spesso svolto dietro le quinte, ma che è stato proficuo».

M. F.

COMISO

Somalo 37enne ha perso la vita in sella a una moto Indagini in corso

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Un incidente stradale autonomo, questa la causa delle morte di un cittadino somalo, Salah Abdi Abukar di 37 anni avvenuta giovedì scorso. Il sinistro si è verificato poco dopo le 14 sulla Sp 4 che collega Comiso con Pedalino, all'uscita da via Sandro Pertini vicino un distributore di benzina. L'uomo si trovava a bordo di un motoscooter e si stava recando a Pedalino. Secondo i rilievi operati dalla polizia stradale e dalla polizia locale di Comiso accorsi sul posto, avrebbe perso il controllo del mezzo nell'abbordare una curva. L'impatto sull'asfalto è stato esiziale.

Nulla hanno potuto fare i sanitari a bordo dell'ambulanza del 118, probabilmente è morto sul colpo. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti transitati per la Sp 4 che hanno notato il corpo dell'uomo disteso sull'asfalto. Il transito autoveicolare è stato interrotto per poco più di un'ora per consentire i rilievi del caso. Salah Abdi Abukar è stato trasportato presso l'obitorio dell'ospedale Guzzardi di Vittoria, l'autorità giudiziaria iblea ha ritenuto non necessaria l'autopsia perché evidenti le cause del decesso sicché la salma, si è appreso ieri mattina, sarà presto dissequestrata. Intanto, continuano le indagini del comando di polizia locale coordinate dal commissario capo Salvo Giardina, per definire tutti i particolari dell'incidente e si attendono gli esiti degli esami tossicologici.

Il trentasettenne viveva a Comiso da diversi anni, era in regola col permesso di soggiorno del quale aveva avviato l'iter per il rinnovo. Svolgeva dei lavori saltuari, soprattutto in campagna e presso il mercato ortofrutticolo. In città non aveva parenti, il comando di polizia locale ha rintracciato una sua sorella in Germania per informarla dell'accaduto, il resto della famiglia si trova in Somalia dove contava, un giorno, di far ritorno.

BASKET SERIE C/M

L'Olympia Comiso rafforza il roster con i pezzi pregiati del nuovo mercato

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Kamal-Dine Ouro Bagna, guardia, classe 1997, alto 185 centimetri è il primo nuovo giocatore dell'Olympia Basket Comiso. La campagna di rafforzamento della società comisana può, pertanto, dirsi aperta in vista del prossimo campionato di basket di C Unica. Kamal-Dine Ouro Bagna è nato il 10 ottobre 1997 ad Accra in Ghana, ma è arrivato in Italia a 9 anni. È cresciuto cestisticamente a Borgosesia, giocando con il College Borgomanero sia in Under 20 Eccellenza che in Serie C Gold. Poi ha giocato con Alsesia Basket, Mondragone, Virtus Assisi, Magic Basket Chieti. Si tratta del primo ingaggio portato a termine dal nuovo direttore sportivo Carmelo Re, al posto del dimissionario Giovanni Pace, peraltro alacremente al lavoro per completare il roster da consegnare a coach Davide Ceccato, altra new entry ma in realtà un graditissimo ritorno, prima dell'inizio della preparazione. Re è sulle tracce di altri tre atleti, un play, un'ala piccola e un'ala forte, un quattro che all'occorrenza possa giocare anche da cinque. Per quest'ultimo profilo, è quasi fatta per Andrea Tartaglia, l'ultima stagione giocata col Gravina.



Kamal-Dine Ouro Bagna

Sam Turner, Lucio Salafia e il capitano Carmelo Iurato sono i "senatori" riconfermati, dovrebbe rimanere anche Francesco Ballarò. Il roster sarà completato attingendo dal florido vivaio giovanile.

Hanno invece salutato i Nicolas D'Arrigo, Marco Intini, Hernan Sindoni e Vincenzo Provenzani, gli ultimi due già accasati al Cus Catania, da valutare la situazione di Mattia Stanzione.

«Ci siamo lasciati alle spalle un anno eccezionale per noi - dichiara il presidente Roberto Biscotto -. Un anno che ci ha dato tante soddisfazioni, soprattutto nel settore giovanile, e per questo ringrazio Francesco Amato. Abbiamo profuso energie e risorse per rendere il nostro vivaio il vero fiore all'occhiello della società. Crediamo fermamente che il futuro dell'Olympia risieda nella crescita e nello sviluppo dei nostri giovani talenti e per questo abbiamo coinvolto grandi allenatori del panorama siciliano e da ultimo il ritorno di coach Alfio Occhipinti».

Il ponte sul fiume Ippari Più posizioni a confronto e una soluzione possibile

Vittoria. Scelta una suggestiva location per una seduta con le polemiche Alla fine l'unica decisione che poteva essere presa: sarà solo «pedonale»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. La cosa più suggestiva del consiglio all'aperto, più che "aperto" (per oltre due ore ha parlato solo la politica, la società non ha potuto aprire bocca e l'ambientalista Antonio Cassarino non ha potuto completare il suo concetto), è stata la location scelta da Concetta Fiore. Dal tramonto del sole al sorgere della luna che illumina il ponticello distrutto è stato un attimo, proprio mentre la presidente dà inizio ai lavori su come costruire il ponticello, carrabile o pedonale? Manca la segretaria generale Carolina Ferro e mancherà per sempre nell'attesa che arrivi la quinta "notaia", perché Ferro va via ma non si spezza né si piega.

Per citare tutti gli interventi sul ponte carrabile o a guado ci vorrebbe un feuilleton, partendo dalle navi greche che passavano dalla costa di Cammarana. E se Pindaro, il poeta greco che nel 500 a.C. citò l'Ippari in una sua ode, fosse ritornato appositamente da una seduta spiritica avrebbe chiesto di dare il suo parere.

Come avevamo previsto, dall'elenco degli invitati ci sono state defezioni importanti. Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, probabilmente è rimasto bloccato all'altezza del Club Med perché la strada è interrotta per colpa del ponte. L'Autorità di bacino e la Sovrintendenza non pervenute, sebbene invitate. Ligia al dovere la presidente della Provincia Maria Rita Schembari, sostenuta dall'ingegnere Carlo Sinatra, strumentalmente attaccato dopo la sua esposizione di tutti i passaggi tecnici. Presente il sindaco Francesco Aiello, sostenuto dall'architetto-dirigente Rosario Cultrone. L'ing. Sinatra afferma che il Comune era a conoscenza dei vari passaggi e dell'impossibilità di costruire il ponte carrabile, carte alla mano, e si scatena il putiferio. Ma Sinatra non si scompone. Il sindaco respinge le accuse, ma il "giallo" su chi dice il vero e il falso è di facile soluzione. Aiello inizia la sua ricostruzione storica con una serie di dissertazioni che invocano il ponte carrabile, salvo cambiare completamente idea e stato d'animo nella replica, sostenendo che forse è meglio fare il pedonale oggi e il carrabile domani, se possibile.

Come quando Trump minaccia dazi al 100% e piano piano si allinea ai ragionamenti fatti da altri: in questo caso il senatore Salvo Sallemi, il deputato Giorgio Assenza, i consiglieri comunali Valeria Zorzi, Alfredo Vinciguerra e Valentina Argentino (articolata e ineccepibile la visione del ponte a guado della pentastellata). E chi non vorrebbe il ponte come era prima? Purtroppo l'ing. Sinatra spiegò bene i motivi dell'impossibilità al nostro giornale il 5 maggio scorso, quando disse che Sovrintendenza e Autorità di bacino non avrebbero mai consentito il versamento di una caldarella di cemento in una zona archeologica di livello 3, dove scavando ancora adesso vengono fuori tombe e ossa umane in superficie.

Diversa la tesi dei sostenitori del passo carrabile, su tutti la consigliera Giovanna Biondo e l'assessore Giuseppe Nicastro, sostenitori del ponte com'era prima "in ogni modo", a costo di «sburocratizzare la burocrazia per non farsi mettere sotto scopa dalle leggi». Saggia, silente e paziente fino alla provocazione di Nicastro, è la presidente Schembari. «Assessore, non sono venuta qui per giocare a scopone» ha chiosato la presidente. Schembari è stata di una chiarezza lineare. Ci sono 500mila euro della Provincia pronti per asfaltare via della Fratellanza e 150mila euro della Regione per il ponticello a guado, che se non si spendono entro il 31 dicembre finiscono in altre tasche.

La luna sta per voltare le spalle a Camarina quando l'accordo sembra raggiunto: oggi l'uovo (il pedonale) domani la gallina (il carrabile). «Ora una conferenza di servizio - conclude Fiore - fra gli attori interessati per il ponticello pedonale». Che in salita, verso il museo, solo Damiano Caruso oppure Jacobs possono percorrere.

LE REAZIONI DI POLITICI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Favorevoli e contrari, ecco quali i vari punti di vista

VITTORIA. Gregorio Lenzo, presidente Confcommercio, e Giorgio Stracquadanio, responsabile Cna, non avendo potuto parlare in Consiglio, spiegano la loro posizione.

«L'aggettivo storico - dice Cna - è stato abusato e violentato. Ci mancava citare anche Paolo Orsi e Biagio Pace. Bisogna prendere atto che il sito ha subito un restringimento della carreggiata che impone una diversa soluzione: asfaltare via della Fratellanza è fondamentale. Il ponte? Conosco la correttezza professionale dell'ing. Sinatra, ritengo che bisognerebbe ricostruire subito il ponticello pedonale». Secondo il pensiero di Lenzo, «l'idea del senso unico di marcia nasce dallo stato dell'arte dei luoghi oggi con un restringimento della carreggiata. Diversamente, nell'ottica di una salvaguardia e valorizzazione dell'area intera archeologica di Camarina, un'idea più complessa di turismo sostenibile dovrebbe riguardare non solo il ponte ma un'intera area più vasta tra i Comuni che comprenda il sito archeologico e i luoghi circostanti, capace di ospitare anche attività culturali collaterali».

Anche l'associazione Federproprietà (presidente Livio Mandarà) ha elaborato una proposta attraverso l'architetto Arcangelo Mazza favorevole al ponte carrabile leggero. «L'auspicio - dicono - è che l'opera si realizzi al più presto nel rispetto di tutte le esigenze contrapposte». «Non siamo pregiudizialmente contro un ponte carrabile - dice il gruppo consiliare FdI - ma occorre fare i conti con la realtà, con le prescrizioni imposte dalle autorità competenti e con i temi di spesa di un importante finanziamento, senza alimentare l'ennesima divisione. Non dobbiamo perdere il finanziamento della Regione e della Provincia di 650mila eur». La segretaria Pd Roberta Sallemi ricorda all'Autorità di bacino che anche via della Fratellanza ricade in area di tutela 3 ed ha gli stessi vincoli archeologici del ponte. «Suona contraddittorio - sottolinea - che si consenta di intervenire su via della Fratellanza asfaltando 900 metri di storia per destinarla al traffico veicolare e poi si sollevino ostacoli legati ai vincoli archeologici per il ponte».

La consigliera Agata Iaquez a Scoglitti c'è nata. Vorrebbe il carrabile, ma dice che «tra non avere nessun ponte e averne uno ciclopedonale, ovviamente preferisco il ciclopedonale, anche perché diversamente significherebbe rinunciare a 650mila euro da investire sulla nostra Scoglitti».

G. L. L.